



*Al Ministro delle Infrastrutture
e della Mobilità Sostenibili*

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150, “Legge urbanistica”;

VISTO il decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, “Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell’art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni con legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, ed in particolare l’articolo 5, secondo il quale il «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» è ridenominato «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» e le denominazioni «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» e «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, rispettivamente, le denominazioni «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» e «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021 di nomina del prof. Enrico Giovannini a Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi dell’articolo 5 del citato decreto legge 1° marzo 2021, n. 22;

VISTA la Direttiva sugli indirizzi generali per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2021, emanata con Decreto del Ministro 31 marzo 2021, n. 127;

RITENUTO necessario dare impulso e contribuire alla riforma organica dei principi della normativa in materia di pianificazione del territorio e standard urbanistici, nonché di riordino e modifica delle disposizioni del Testo unico dell’edilizia, mediante l’elaborazione di uno o più schemi di provvedimento sui quali aprire un dibattito pubblico e raccogliere contributi di riflessione e proposte in vista del riordino complessivo del settore;



Al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

RAVVISATA la necessità di procedere all'istituzione presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di una Commissione per la riforma della normativa nazionale in materia di pianificazione del territorio, standard urbanistici e in materia edilizia;

RAVVISATA la necessità che la predetta Commissione sia integrata da componenti individuati dalle Regioni e dagli Enti locali, dovendo il lavoro da compiere interferire anche con le competenze legislative regionali in materia di governo del territorio;

VISTA la nota prot. n. 316 in data 5 luglio 2021, pervenuta dall'UPI – Unione delle Province Italiane;

VISTA la nota prot. n. 61/VSG/SD/fb in data 8 luglio 2021, pervenuta dall'ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani;

VISTA la nota prot. n. 6381/DES-16GT in data 9 settembre 2021, pervenuta dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

VISTI i curricula vitae degli esperti individuati per la costituzione della predetta Commissione, pubblicati su siti istituzionali;

DECRETA

Articolo 1

1. E' istituita, presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per quanto specificato in premessa, la Commissione per la riforma della normativa nazionale in materia di pianificazione del territorio, standard urbanistici e in materia edilizia (di seguito "Commissione").
2. La Commissione è così composta:
 - Pres. Raffaele Greco (Consiglio di Stato, esperto presso la Struttura tecnica di missione del Ministero), con funzioni di Presidente;
 - Cons. Massimiliano Atelli (Corte dei Conti)
 - Prof. Bruno Barel (Università di Padova)
 - Prof. Stefano Boeri (Politecnico di Milano)
 - Prof. Beniamino Caravita di Toritto (Università La Sapienza Roma)
 - Arch. Oscar Girotto (Libero professionista)
 - Prof. Francesco Karrer (Libero professionista, già Università degli Studi di Roma)
 - Prof.ssa Francesca Moraci (Università Mediterranea Reggio Calabria)
 - Prof.ssa Laura Ricci (Università La Sapienza Roma)



*Al Ministro delle Infrastrutture
e della Mobilità Sostenibili*

- Arch. Elvio Rostagno (Libero professionista)
 - Pres. Diego Sabatino (Consiglio di Stato)
 - Prof. Stefano Stanghellini (Università di Venezia)
 - Prof. Paolo Urbani (Università Roma 3 e LUISS)
 - Prof.ssa Elisa Valeriani (Università di Modena e Reggio Emilia)
 - Prof. Ruggiero Dipace (Università degli Studi del Molise)
 - Prof. Fabio Giglioni (Università “La Sapienza” di Roma)
 - Arch. Vincenzo Russo (Reg. Campania – Conf. delle Regioni e delle Province autonome)
 - Arch. Silvia Risso (Reg. Liguria – Conf. delle Regioni e delle Province autonome)
 - Dott. Simone Busoni (UPI – Unione Province d’Italia)
 - Dott. Fabio Poggioli (UPI – Unione Province d’Italia)
 - Prof.ssa Carla Tedesco (ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani)
 - Dott.ssa Stefania Dota (ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani).
3. All’atto del conferimento dell’incarico, il Presidente e i componenti della Commissione rilasciano apposita dichiarazione di accettazione dell’incarico nonché apposita dichiarazione sulla insussistenza di conflitti di interesse, anche solo potenziali, che comportino l’obbligo di astensione ai sensi dell’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Articolo 2

1. La Commissione ha il compito di provvedere alla elaborazione di uno o più schemi di provvedimento finalizzati alla riforma organica dei principi della legislazione statale in materia di pianificazione del territorio e standard urbanistici, nonché al riordino e alla modifica delle disposizioni contenute nel Testo unico dell’edilizia, con riguardo ai seguenti profili:
- l’individuazione degli obiettivi e dei limiti costituzionali alla legislazione statale in materia urbanistica ed edilizia, tenuto conto della giurisprudenza costituzionale, con particolare attenzione sia alle interferenze con altre materie, sia all’autonomia garantita alle Regioni ed ai Comuni;
 - l’individuazione degli obiettivi e dei limiti per la legislazione nazionale derivanti dai valori e dagli obblighi assunti dall’Italia a livello internazionale e nell’Unione europea;
 - la declinazione a livello urbanistico degli obiettivi specifici dell’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, del programma unionale Next Generation EU, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e degli obiettivi di contenimento del consumo di suolo e di promozione della rigenerazione urbana propri delle più recenti iniziative legislative parlamentari;



Al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

- la declinazione a livello urbanistico dell'evoluzione del Paese sul piano demografico, sociale, economico;
 - la ricostruzione delle linee evolutive della legislazione statale in materia urbanistica, dalla legge urbanistica fondamentale del 1942 ad oggi, dando evidenza ai profili di perdurante attualità e a quelli di inadeguatezza agli attuali obiettivi del Paese;
 - la rilevazione nella prassi dei maggiori fattori di incertezza, lentezza, criticità, onerosità, difficoltà gestionali e contenzioso;
 - la rivisitazione della nozione di urbanistica, anche in relazione all'evoluzione delle nozioni di edilizia, paesaggio, beni culturali e ambiente, in modo da assicurare coerenza, chiarezza, efficienza e semplificazione dei procedimenti di programmazione e controllo;
 - la precisazione e definizione dei concetti fondamentali del diritto urbanistico così da garantire uniformità a livello nazionale e semplificare conoscenza e rispetto delle regole da parte dei cittadini e degli operatori economici;
 - l'individuazione dei principali profili di criticità dell'attuale disciplina delle costruzioni, in un'ottica di semplificazione delle procedure autorizzatorie, di limitazione del consumo di suolo e di armonizzazione con le altre normative di settore, e la elaborazione delle consequenziali proposte di modifica delle disposizioni del d.P.R. n. 380/2001;
 - la rilevazione delle *best practices* regionali di innovazione legislativa ritenute suscettibili di integrare la regolazione a livello statale;
 - la fissazione di principi e metodologie per garantire la digitalizzazione continuativa, la custodia e la consultazione pubblica dei dati relativi all'assetto territoriale e alla regolazione.
2. All'esito dei lavori, la Commissione presenta al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, entro il termine di sei mesi a decorrere dalla data del presente decreto, una relazione sull'attività svolta nonché uno o più schemi di provvedimento recanti disposizioni di riforma della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e s.m.i., e della normativa attuativa, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, nonché di ogni ulteriore disposizione la cui modifica dovesse rendersi necessaria o opportuna in conseguenza delle opzioni adottate ai sensi del comma precedente.

Articolo 3

1. La Commissione organizza i propri lavori in maniera autonoma, anche attraverso la istituzione di apposite sottocommissioni per ambiti tematici. Le riunioni della Commissione possono svolgersi anche, in tutto o in parte, da remoto mediante collegamento su piattaforma telematica.
2. Le funzioni di supporto e segreteria alla Commissione sono coordinate dall'arch. Loredana Campagna, funzionario del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che si



*Al Ministro delle Infrastrutture
e della Mobilità Sostenibili*

avvale di personale della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

3. Le attività di cui al presente decreto saranno svolte a titolo gratuito, senza oneri per l'Amministrazione, ad eccezione delle spese di "missione" per gli esperti, che saranno rimborsate, secondo le modalità riconosciute al personale dell'amministrazione, solo se debitamente documentate, in occasione della partecipazione alle riunioni della Commissione.
4. L'onere derivante dal presente provvedimento grava sullo stanziamento del capitolo 1080 "Spese per il funzionamento e lo svolgimento dei compiti istituzionali della struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza delle grandi opere", piano gestionale 1 "Spese per il funzionamento della struttura tecnica di missione" Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", Programma 2 "Indirizzo politico", Azione 2 "Indirizzo politico-amministrativo", Centro di Responsabilità 1 "Gabinetto" - tabella 10 - dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'anno 2021 e sul corrispondente capitolo per i successivi esercizi finanziari.

Articolo 4

1. Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per gli adempimenti di competenza.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Enrico Giovannini